

PREFAZIONE

Molto si è scritto sull'Albania dai geografi e dagli storici antichi e moderni, trattandosi d'un paese che dista appena 70 chilometri dall'estrema costa adriatica della nostra penisola, e le cui vicende furono attraverso i secoli intimamente collegate prima con quelle dell'Impero romano, poi della Repubblica veneta e del Reame di Napoli.

In questi ultimi mesi, in seguito alla fusione perpetua dei destini d'Albania con quelli di Roma, antica madre delle genti, apparve naturalmente nei quotidiani e in pregiate riviste una quantità di notizie — per lo più a sfondo di geografia politica ed economica o di folklore — intorno alla fiera popolazione di quel travagliato paese. Non si tratta però di novità sostanziali, né di argomenti che non fossero già approfonditi nelle note trattazioni che verrò citando nel corso del lavoro, avvertendo il lettore che la toponomastica di monti, fiumi, città, ecc. appare talvolta discordante nelle carte e nelle descrizioni geografiche, poichè non è facile italianizzare con unità di metodo le locuzioni d'una lingua straniera assai differente dalla nostra nella grafia e nella pronunzia.

La mia opera di compilatore si riduce dunque alla coordinazione e al riepilogo, in forma semplice e piana, di quanto già si sapeva da varie fonti intorno all'Albania e agli Albanesi sino all'offerta della corona di Scanderbeg a S. M. il Re d'Italia e Imperatore di Etiopia, aggiornando le notizie politiche con le ultime disposizioni del Governo fascista intese all'elevazione civile ed economica di quella popolazione.

Milano, settembre 1939 - XVII

MICHELE CRAVERI.